

DA MATERA A PISA PASSANDO PER BOLOGNA (1882-1904)

Giovanni Pascoli inizia la sua carriera di insegnante nell'ottobre 1882, incaricato di Lettere greche e latine prima presso il Liceo «Duni» di Matera, quindi a Massa Carrara (1884-1887) e a Livorno, titolare della cattedra di Lingua e letteratura latina e greca al Liceo «Niccolini», fino al 1894.

A Massa, docente al Liceo «P. Rossi», Pascoli ricompone il «nido» familiare, ovvero quel che ne rimane, chiamando a vivere con sé le sorelle minori Ida e Maria. Data la vicinanza di Massa con La Spezia, dove Severino Ferrari dal 1882 insegna italiano al Liceo Comunale, gli incontri fra i due amici sono assidui. La loro «fraternità», pur non priva di ombre, si rinsalda per durare tutta la vita, come documentano, insieme al folto carteggio, i vicendevoli omaggi in versi.

Nel 1891 esce, per i tipi di Raffaele Giusti, la prima edizione di *Myricae* (l'ultima nel 1911). L'anno successivo, con il poemetto *Veianius*, Giovanni conquista la sua prima vittoria al concorso di poesia latina dell'Accademia delle Scienze di Amsterdam.

Il «nido» domestico è destinato tuttavia a lacerarsi di nuovo, nel 1895, a causa del matrimonio di Ida, vissuto come un tradimento da «Zvanì», il quale, insieme a «Mariù», decide di

affittare la bella villa «Ai Caproni» di Castelvecchio di Barga in provincia di Lucca, che (acquistata nel 1902) diventerà il luogo essenziale della sua poesia e «patria di quasi tutta l'opera» sua.

Chiamato, con decreto ministeriale del 26 ottobre 1895, professore straordinario di Grammatica greca e latina all'Università di Bologna, Pascoli raggiunge con la sorella Maria, d'ora in poi compagna inseparabile, la nuova sede nella metà gennaio del '96 prendendo alloggio in via Belle Arti. Ma questa seconda permanenza bolognese è di breve durata, se già nel gennaio 1898 i fratelli Pascoli si trovano a Messina, dove il letterato è stato designato (ottobre 1897) ordinario di Letteratura latina nell'Ateneo della città. Il 1897 è l'anno della prima edizione dei *Poemetti*; risale invece al 1899 il primo saggio di esegesi dantesca, *Intorno alla Minerva oscura*. Nuova destinazione del professor Pascoli l'Università di Pisa che lo accoglierà come ordinario di Grammatica greca e latina, mentre in libreria appaiono i *Canti di Castelvecchio* (1903) e i *Poemi conviviali* (1904).



Mariù Pascoli negli anni giovanili



Lo studio di Pascoli a Castelvecchio